

PUBBLICATO IL DOCUMENTO DI SINTESI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA "SWITCH"

Diciotto idee per il riuso dell'ex Salso

L'Ordine degli architetti: «Avviati incontri con Demanio, Comune e Dogane»

MILENA ARNALDI

IMPERIA. Da laboratorio di idee a risposta concreta per la città. "Switch" - l'innovativo progetto di riuso sostenibile dello spazio industriale dismesso del deposito franco ex Salso a cura dell'Ordine degli architetti - fa un ulteriore passo in avanti con la pubblicazione del documento di sintesi delle diciotto proposte elaborate in forma collettiva durante il laboratorio di progettazione partecipata che si è tenuto a novembre.

L'Instant report rappresenta il punto di partenza per l'affinamento ed un maggiore approfondimento delle proposte avanzate dai partecipanti. Oggetto dello studio, inedito in Liguria e realizzato grazie al contributo di sponsor istituzionali e numerosi interventi privati, è il piano terreno del deposito doganale della ex Salso sulla banchina Calata Anselmi di Porto Maurizio, contiguo al nuovo Museo Navale e a pochi passi dalla futura ciclopedonale. A febbraio sono già in programma altri due incontri in preparazione dell'Atto IV di Switch: «L'obiettivo di riutilizzare questa area pubblica in disuso - spiega il presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Imperia, Giuseppe Panebianco - si sta facendo via via più vicino, gli incontri avuti in questi giorni con Dema-



Il laboratorio partecipato di idee andato in scena nell'ex Salso

nio e Agenzia delle Dogane ci permettono di programmare i passi successivi e ciò dimostra la volontà di un concreto riutilizzo del bene. Intendiamo ora avviare un percorso di elabo-

razione e affinamento delle proposte affinché per ognuna di queste possa essere garantita la sostenibilità economica e funzionale».

Tra le proposte di riuso ci so-

no la creazione di un social market, spazio flessibile per eventi, aule studio h24, spazio multifunzionale per eventi, spazi attivi per associazioni di volontariato e di socializza-

zione organizzata, laboratori per eventi collegati all'enogastronomia, spazio per l'arte, per la comunicazione, Fiera del Libro off, spazi per famiglie e bambini, laboratori tecnologici, mercatini km0, utilizzo legato alla promozione del Museo Navale, per eventi spot, spazio per performance, veloparking e hub per bici.

Tutte le proposte saranno visionabili sul sito www.progettoswitch.it e sulla pagina Facebook @progettoswitch, con un documento che è stato arricchito con i contributi di alcuni degli "esperti" che hanno coadiuvato il lavoro dei tavoli. Uno di questi è Corrado Bologna, professore alla Scuola Normale Superiore di Pisa: «La partecipazione intensa di numerose persone delle più diverse estrazioni sociali e culturali alla giornata di lavoro è stata di per sé un piccolo, quasi miracoloso esempio di resilienza cittadina - dice Bologna - Questo progetto comune non potrà che muoversi verso la messa a punto di uno spazio di incontro e di creatività insieme ludica e formativa. A me pare che la presenza del mare come tema di fondo non vada abbandonata, anche per la contiguità con il museo del mare. Molti suggerimenti in questa direzione sono usciti dai tavoli di lavoro. La polifunzionalità dello spazio consente la compresenza di attività diversificate».

LE PREMESSE

Oggetto dello studio è l'edificio (il piano terreno) del deposito doganale della ex Salso

GLI OBIETTIVI

L'idea centrale è che si tratti di un bene comune da continuare a condividere

LE POSSIBILITÀ

Tra le finalità ci sono laboratori, velopark, mercatini km0, rete di associazioni